

## Amicus onlus promuove una scuola professionale ad Accra

# Microcredito per il Ghana

Laura Castiglioni

BUSTO ARSIZIO - "E' più prezioso insegnare ad un uomo a pescare, piuttosto che regalar-gli un pesce".

Così recita un antico proverbio.

E l'Associazione Amicus onlus, che promuove progetti di sviluppo in Ghana, applica alla perfezione tale concetto.

Ci stiamo riferendo, in particolare modo, al concetto del "microcredito" per gli studenti che frequentano la Baobab Academy, la scuola tecnico-professionale fondata nel 2003 ad Accra, che prepara i giovani ghanesi a diventare imprenditori.

Ma per non sfornare tanti giovani disoccupati, è evidente che il sistema formativo doveva individuare un ulteriore sbocco, al fine di dare davvero la possibilità a questi giovani di "mettersi in proprio".

Come ci dice Giovanna Vischi, responsabile del "Progetto Baobab Microcredit" di Amicus onlus: "il nostro sogno era quello di aiutare veramente i ragazzi della scuola a diventare imprenditori, non solo con

la teoria, ma nella realtà quotidiana, evitando il più possibile errori iniziali che avrebbero inciso sul decollo delle loro attività e sulla voglia di fare, di crescere, di 'portare a casa' dei risultati.

La nostra esperienza ci diceva che bisogna conoscere il mercato dall'interno in modo non superficiale, saper trattare con i fornitori, convincere i clienti, saper valutare in anticipo gli investimenti adatti, tutte cose che richiedono sì doti da imprenditore, ma anche tempo e giusti suggerimenti per affinarle". Il progetto ha quindi trovato una propria applicazione grazie alla istituzione del "Fondo per l'Imprenditoria Giovane Amicus Onlus" (AM-YEF, Amicus Onlus Youth Enterprise Found), che ha utilizzato i contributi ricevuti da chi, credendo in tale forma di sviluppo, ha realizzato un partenariato con l'Associazione ghanese "Youth and Social Enterprise Found" (Y-SEF).

"Si tratta di un fondo - prosegue la dottoressa Vischi - pensato per sostenere i giovani

formati presso la Baobab Academy, per supportare la loro esperienza imprenditoriale in varie aree dell'economia e nei diversi momenti della vita dell'impresa, durante la quale esperti ghanesi aiutano i ragazzi a fare scelte oculate.

Gli interessi, che i beneficiari corrispondono servono a pagare l'intervento di Y-SEF, mentre il capitale che man mano viene restituito è utilizzato per concedere altri prestiti".

Dalla complessità dell'intervento ben si comprende come la finalità dell'azione di Amicus onlus sia tutt'altro che legata a logiche assistenziali, ma piuttosto di impulso allo sviluppo civile, sociale, economico e culturale a supporto del Ghana.

Tutto ciò, anche nel solco di altri importanti progetti, quali (tra i tanti) la "Baobab University College" (BUC), che punta a realizzare nel Paese africano un polo universitario innovativo, con le facoltà universitarie di Scienze Infermieristiche, Business Administration ed Infor-

matica.

Per maggiori informazioni è possibile consultare i siti internet [www.amicus-onlus.org](http://www.amicus-onlus.org) e [www.baobab-village.org](http://www.baobab-village.org) oppure rivolgersi alla sede internazionale del sodalizio (viale Duca d'Aosta n° 3 a Busto Arsizio, telefono 0331.677.815, e-mail [info@amicus-onlus.org](mailto:info@amicus-onlus.org)). Ora la frontiera del microcredito rappresenta una nuova ed importante sfida.

Grazie ad un prestito di denaro a condizioni agevolate, da restituire in piccole rate, viene data la possibilità a giovani artigiani, commercianti, agricoltori, ecc... di avviare una propria attività.

Insomma, si tratta di un'alternativa al sistema tradizionale bancario, che non fa credito a chi non può offrire garanzie patrimoniali, una alternativa che diventa così uno dei principali strumenti di lotta alla povertà.

Mai come in questo caso, dunque, Amicus onlus insegna al giovane ghanese a "pescare il pesce"... e poi lo aiuta pure a comprarsi la barca...